

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA



Titolo **IL PECCATO DI ROGELIA SANCHEZ**

Metraggio { dichiarato
 accertato **2323**

Marca **S.A.F.I.C.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Carlo Borghesio.

Protagonisti: Letizia Bonini — Maria Bonora —
 Ugo Cèseri — Giorgio Sinaz.

Da una miniera delle Asturie escono i minatori e gli impiegati. Fra questi Rogelia e Perico che nell'assenza di un altro minatore, Massimo, tipo violento che è in prigione a seguito di un alterco, fa una timida e infruttuosa corte alla ragazza. Ma, contrariamente al previsto, Massimo è stato già rilasciato ed egli che da tempo ha messo gli occhi su Rogelia, le promette che per lei cambierà vita e infatti, da un mese lavora non beve più, persino il suo carattere pare ingentilito. E Rogelia accetta di sposarlo. Dopo il matrimonio però Massimo ritorna quello di prima e una sera provoca Perico. Questi, semiubriaco, al colmo dell'ira, non esando affrontare l'avversario a viso aperto, lo accoltella a tradimento. Fernando Wilches, il giovane medico che cura Massimo è preso da una viva simpatia per Rogelia, simpatia che si muta presto in ammirazione ed amore.

In paese però si è notato l'idillio e Massimo ne è informato come se il tradimento di sua moglie fosse fuori dubbio, e una sera ferisce gravemente il dottore, Massimo viene arrestato e condannato al

l'ergastolo. Rogelia cura Fernando nella sua lunga malattia, il loro amore, è ormai più forte della loro volontà e partono insieme per Madrid.

Nasce una bambina e la loro vita è felice. Intanto il sogno di Fernando, la fondazione di un nuovo ospedale, sta per avverarsi. Ma quando tutto è stabilito, un gravissimo ostacolo, la presenza e il passato di Rogelia, costituiscono una barriera insormontabile alla nomina di Fernando a direttore dell'ospedale. Rogelia comprende di essere d'ostacolo alla felicità della persona che ama ed i suoi vecchi scrupoli e i rimorsi si ridestano. Il suo peccato le appare più grave che mai, e fugge per raggiungere il marito, relegato ai lavori forzati.

E incomincia il calvario di Rogelia. Massimo invecchiato, incallito nell'odio contro tutti, le grida il suo disprezzo, non crede al sacrificio di Rogelia.

Passa un anno: ha rifiutato ogni aiuto di Fernando, lavora e si priva del necessario per alleviare le pene di Massimo che finalmente è toccato della sua bontà. Frattanto una disgrazia sta succedendo alla casa: uno dei forzati è in pericolo, preso in una gru. Massimo, col sacrificio della propria vita salva il compagno e restituisce a Rogelia la sua libertà. Ove ella raggiungerà Fernando e la sua bambina è ritroverà la pace e la gioia serena di una famiglia veramente sua!

La presente pellicola, riconosciuta nazionale a termini di legge, è ammessa a godere del beneficio delle esenzioni obbligatorie stabilite dall'art. 5 del R. D. L. 5 ottobre 1933-XI, n. 1414 e dall'art. 1 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1083.

Si rilascia il presente nulla osta, a termine dell'art. 19 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso il **28 DIC. 1939 Anno XVIII** l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li **29 DIC. 1939 Anno XVIII**

PEL MINISTRO

Ugo Cèseri